Scritto da Red.
Martedì 15 Giugno 2021 15:03



BISACCIA – Il romanzo di Pasquale Gallicchio “Niente è perduto per sempre” (Delta 3 Edizioni) è nella rosa del Premio letterario internazionale Viareggio Rèpaci 2021 per la sezione Narrativa.

La notizia è stata diffusa con una nota ufficiale pubblicata sul sito del premio: 9 gli autori selezionati che concorreranno a formare la terna dei finalisti che verrà annunciata nel corso di una conferenza stampa il 3 luglio dalla giuria presieduta dal giornalista, saggista e storico Paolo Mieli.

«Essere nella rosa del Premio Viareggio, uno dei più importanti nel panorama letterario internazionale – commenta il giornalista e scrittore Pasquale Gallicchio – è una grande emozione. Ora posso dirlo: è uno dei sogni che mi accompagna da quando, in giovane età, ho iniziato a dedicarmi alla scrittura letteraria. Far parte di una rosa nella quale figurano autori e case editrici di prestigio è una bella soddisfazione che mi ripaga dello sforzo creativo messo in campo per portare a termine un’opera che coniuga il tema della gestione del morbo di Alzheimer con i sentimenti di chi ritorna a vivere nel nostro Sud Italia. Ringrazio la casa editrice Delta 3 per avere creduto in questo progetto e quanti fino a oggi mi hanno sostenuto leggendo “Niente è perduto per sempre”, incoraggiandomi e facendomi sentire parte di una comunità che ha ancora tanto da dire e da dare».

Aggiornamento del 21 giugno 2021, ore 13.38 - «Non nascondo tutta la mia emozione e soddisfazione per questo risultato che mi vede finalista con il romanzo “Niente è perduto per sempre” nella edizione 2021 del Premio Letterario Nazionale Il Borgo Italiano, uno degli appuntamenti più importanti nel panorama italiano che promuove e divulga la letteratura che fa riferimento ai borghi», dichiara il giornalista e scrittore Pasquale Gallicchio, che aggiunge: «Con l’ingresso nella rosa del Premio Letterario Internazionale Viareggio 2021 e adesso tra i finalisti del Premio Letterario Nazionale Il Borgo Italiano viene riconosciuto un costante e passionale lavoro a cui mi sono dedicato con grande sacrificio negli ultimi anni. Con grande orgoglio rappresento Bisaccia e tutta la mia comunità in questo premio riservato ai piccoli paesi, un

patrimonio che può essere scoperto e valorizzato anche attraverso la scrittura».

Silvio Sallicandro (Delta 3 Edizioni) esprime tutto il suo compiacimento: «È una grande soddisfazione che ripaga gli sforzi di una casa editrice attenta alle nuove proposte e che dal 1995 ha contribuito a tenere viva la cultura a livello locale e nazionale. L'ultimo libro di Pasquale Gallicchio "Niente è perduto per sempre" finalista di due premi così prestigiosi ci ripaga della tenacia e della lungimiranza che contraddistinguono le nostre edizioni».

* * *

IL ROMANZO

Il romanzo tratta del non facile rapporto tra un padre e un figlio nello scenario di una comunità di un piccolo paese irpino alle prese con le difficoltà del presente e le incertezze del futuro. Racconta di Giuseppe, giovane bancario irpino, costretto a lasciare Milano dov'è emigrato da trent'anni, per ritornare in paese, a Bisaccia, posto sulla dorsale appenninica meridionale, per accudire Luigi, il padre affetto da Alzheimer. Il loro rapporto, reso difficile da un duro scontro generazionale che li ha divisi per diversi anni, viene rimesso in discussione proprio dalla malattia e dalla presenza di Dora, primo amore del padre che diventa perno fondamentale del romanzo.

Giuseppe durante la permanenza nella sua abitazione, trasformata dalle mode post terremoto, si rende conto che ha di fronte un padre che non conosce. Infatti, la lontananza ha messo troppo spazio tra loro due. Si riavvicinano grazie alle passeggiate in paese e nella condivisione dei momenti più gravi della malattia. Inoltre, l'impatto con la comunità, ricostruita dopo il terremoto del 23 novembre 1980 a cui Giuseppe non ha assistito, riaccende in lui vecchi ricordi. Il suo diventa un continuo viaggio nella memoria.

Andando a passeggio per le strade insieme al padre si ripresentano storie i cui protagonisti, spesso legati alla sua infanzia, non ci sono più, sostituiti da coloro che arrivano dalle città, avendo scoperto nei piccoli paesi una migliore qualità della vita. Giuseppe riscopre così quel che rimane del paese dopo la ricostruzione. I luoghi gli parlano, il contatto con la natura gli trasmette la voglia di trovare per motivo per non partire più. Vive nuovi incontri. La bellezza del paesaggio lo riconquista, ma nello stesso tempo è colpito dallo spopolamento delle strade, una

volta abitate.

Di fronte a tutto ciò si interroga sul futuro dei piccoli paesi. Ne nasce una profonda riflessione e nello stesso tempo un intenso conflitto.

* * *

Pasquale Gallicchio è nato a Bisaccia il 27 luglio 1967. Non ha mai lasciato il suo paese posto nel cuore dell'Alta Irpinia, in provincia di Avellino. È giornalista professionista dal 2005. Nel 2000 collabora al documentario "La Terra è fatta così" del regista Gianni Amelio sul terremoto del 1980 in Irpinia. Nel 2001 fa parte del coordinamento editoriale per la pubblicazione della Cgil Avellino "L'occupazione delle terre in Alta Irpinia 1945-1950" con la prefazione di Sergio Cofferati. Nel 2006 cura la raccolta "Difendiamo la Costituzione" con la prefazione del presidente del Senato Nicola Mancino, l'introduzione del professore Pietro Ciarlo e gli interventi di dieci presidenti di regioni italiane (Delta 3 Edizioni). Nel 2007 pubblica un saggio di politica "Passaggio democratico" con l'introduzione di Walter Veltroni (Delta 3 Edizioni). Nel 2009 partecipa alla raccolta "Versi per il Formicoso". Nel 2014 l'esordio con il primo romanzo storico *Terra*
(Delta 3 Edizioni). Nel 2016, con la stessa casa editrice, esce la raccolta di racconti brevi *La curva*
. Nel 2019 due suoi racconti vengono inseriti nell'antologia nazionale "Ali Spezzate" per una iniziativa contro la violenza sulle donne. Nel 2020 è tra gli autori di una pubblicazione a scopo benefico intitolata "Tempo sospeso. Nello stesso anno pubblica il secondo romanzo "Niente è perduto per sempre" (Delta 3 Edizioni).